

# GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 11/11/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: economia

## Bcc Brescia, sul bilancio 2009 pesa l'effetto crisi All'assemblea dei soci, presentati i risultati dell'istituto di credito. Cala l'utile, aumentano gli accantonamenti per rischi



Il presidente della Bcc di Brescia, Ennio Zani, e Fulvio Pasotti

CASTELLI CALEPIO Gli effetti della crisi si fanno sentire anche sulle banche. Lo ha ammesso chiaramente il direttore della Banca del Credito Cooperativo di Brescia, Fulvio Pasotti, che sabato in occasione dell'assemblea annuale dei soci dell'istituto di credito, ha presentato i risultati aziendali relativi all'anno 2009.

«Stimiamo che l'utile netto finale dell'anno possa attestarsi a 8-9 milioni di euro, pari a circa il 50% dell'utile 2008 - ha detto Pasotti durante la sua

relazione -. Nel contempo, però, il patrimonio aziendale è prossimo ai 190 milioni». Di questi, solamente 93 milioni sono richiesti come requisito patrimoniale dall'Autorità di vigilanza e ciò consente alla banca di confermare il proprio indice di patrimonializzazione a un livello non solo più che doppio rispetto al necessario e molto superiore a quello delle altre banche ordinarie, ma anche più che adeguato rispetto a quello delle altre banche di credito cooperativo.

Se un anno fa la crisi «di fiducia» dei depositanti ha rischiato di mettere in seria difficoltà le banche, a dodici mesi di distanza un'altro tipo di «fiducia» continua a investire gli istituti di credito. «Questa volta, però - continua Pasotti - non da parte dei depositanti, ma di coloro che chiedono credito. Le banche sono accusate di avere chiuso i rubinetti oppure di prestare il denaro solamente ai grandi gruppi e non alle piccole e medie imprese. Diviene allora cruciale - chiosa il direttore generale della Bcc di Brescia - la capacità della banca di fare la giusta selezione, di conoscere i clienti senza delegare al ratiga prodotto dai computer il ruolo di valutarne l'affidabilità e i progetti. Noi saremo sempre a fianco di tutti gli imprenditori onesti e corretti». L'ammontare dei finanziamenti concessi alla clientela dalla Banca del Credito cooperativo bresciano si mantiene al di sopra di 1 miliardo e 140 milioni di euro. Confermato, dunque, l'ammontare dei prestiti in essere prima della crisi economica. C'è poi un altro dato da evidenziare: il numero dei clienti serviti dalla banca è superiore ai 55mila. «L'insieme aziendale - ha chiosato Pasotti - mi sembra che continui a fornire ampia soddisfazione e penso che possiate esserne moderatamente orgogliosi, anche perché i risultati della banca passano in buona parte dal vostro coerente apporto sia in termini affettivi, sia attraverso la collaborazione operativa».

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia, 1999 - 2001

L'adattamento totale parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.